



Effige G.S. Pompieri Milano

Gruppo Sportivo C. Galimberti



Effige G.S. C. Galimberti

Nel 1901 nasce il Gruppo Sportivo Pompieri Milano che mantenne questo nominativo sino a quando, a causa del decesso per causa di servizio di Carlo Galimberti (10 agosto 1939), venne a lui intitolato.

Gli atleti appartenenti ai VVF di Milano nel ventennio che trascorse dal 1920 al 1940 vinsero innumerevoli titoli sia a livello nazionale che internazionale. Con questa breve trattazione si intende rendere omaggio ai campioni meno noti che resero il Gruppo Sportivo C. Galimberti la più forte rappresentativa italiana dell'epoca.

Sollevamento pesi



Fig. 1: Squadra di sollevamento pesi Gruppo Sportivo Pompieri Milano. Da sinistra a destra: F. Mercoli, A. Novelli, C. Galimberti, F. Mamprin, Biondi e l'allenatore Masoero.

Ferruccio Mamprin



Sollevamento Pesi:

- 3° classificato nella categoria leggeri (67,5 Kg) ai Campionati italiani di Bari 1929.
- 3° classificato nella categoria leggeri (67,5 Kg) ai Campionati italiani di Napoli 1930.
- 3° classificato nella categoria medi (75 Kg) ai Campionati italiani di Genova 1931.
- CAMPIONE ITALIANO nella categoria medi (75 Kg) ai Campionati italiani di Roma 1932.
- CAMPIONE ITALIANO nella categoria medi (75 Kg) ai Campionati italiani di Genova e Milano 1933.
- 2° classificato nella categoria medi (75 Kg) ai Campionati italiani di Genova e Modena 1934.
- CAMPIONE ITALIANO nella categoria medi (75 Kg) ai Campionati italiani di Genova, Varese 1935.

Albino Novelli

- 2° classificato nella categoria medi (75 Kg) ai Campionati italiani di Bari 1929.
- 2° classificato nella categoria medi (75 Kg) ai Campionati italiani di Napoli 1930.
- CAMPIONE ITALIANO nella categoria leggeri (67,5 Kg) ai Campionati italiani di Genova e Varese.

Mario Giambelli



Fig. 2: M. Giambelli (sollevamento pesi)

Sesto alle Olimpiadi di Parigi (1924) nella categoria medio- massimi (82,5 Kg).



Fig.3: M. Giambelli

A questo curriculum internazionale M. Giambelli aggiunse tre titoli sempre nella categoria dei medio - massimi (82,5 Kg) per i colori dei VVF Milano:

- 1921 Genova
- 1922 Genova
- 1923 Genova

Francesco Mercoli (1894 – 1959)



Fig. 4: F. Mercoli (sollevamento pesi)

Tre volte azzurro:

- Decimo alle Olimpiadi di Amsterdam (1928).
- Sesto agli Europei di Monaco (1930).
- Sesto agli Europei di Genova (1934).

A questo curriculum internazionale F. Mercoli aggiunse tre titoli dei massimi (+ 82,5 Kg) per i colori dei VVF Milano:

1925 Genova
1929 Bari
1930 Napoli



Fig.5: Fascia di campione italiano vinta da F. Mercoli

Carlo Uboldi



Fig. 6: C. Uboldi

Atleta eclettico medagliato sia nel sollevamento pesi che nella lotta greco – romana.

Lotta greco – romana:

- 3° classificato nella categoria massimi (+ 82,5 Kg) ai Campionati italiani di Como 1927.

Sollevamento Pesi:

- 2° classificato nella categoria medio massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Bologna 1926.

- 2° classificato nella categoria medio massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Milano 1928.

- CAMPIONE ITALIANO 1929 sollevamento pesi categoria medio – massimi (82,5 Kg).

- 2° classificato nella categoria medio massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Napoli 1930.

- 2° classificato nella categoria massimi (+ 82,5 Kg) ai Campionati italiani di Genova e Modena.

Oswaldo Roveda



Fig. 7: Oswaldo Roveda

Atleta eclettico che ha ottenuto diversi titoli sia nel sollevamento pesi che nella lotta greco romana.

Lotta Greco – Romana

- 2° classificato nella categoria medio massimi (87 Kg) ai Campionati italiani di Bari 1929.
- 2° classificato nella categoria medio massimi (87 Kg) ai Campionati italiani di Roma 1931.
- 2° classificato nella categoria medio massimi (87 Kg) ai Campionati italiani di Faenza e Bologna 1934.

Sollevamento Pesi:

- 3° classificato nella categoria medio massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Genova 1939.
- 3° classificato nella categoria medio massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Lecco 1940.

Sollevamento pesi (Anni 50-60)



Fig. 1: Squadra di sollevamento pesi Gruppo Sportivo Pompieri Milano. Da sinistra: Trombini, Odone, Vermi, Indica, Pirola, Riboni, sabadini, Mandotti, Roveda, ing. Carelli.

Francesco Odone



Fig. 2: Francesco Odone.

- 2° classificato nella categoria leggeri (67,5 Kg) ai Campionati italiani di Genova e Sampierdarena 1941.
- CAMPIONE ITALIANO nella categoria leggeri (67,5 Kg) ai Campionati italiani di Piacenza 1942.
- 2° classificato nella categoria leggeri (67,5 Kg) ai Campionati italiani di Acqui 1943.
- 3° classificato nella categoria leggeri (67,5 Kg) ai Campionati italiani di Brescia 1946.

Pietro Tronconi

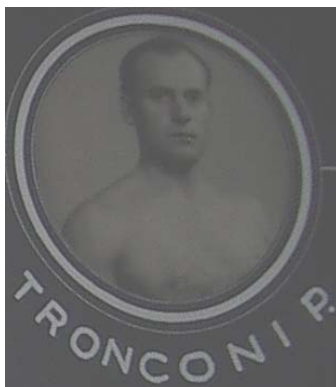


Fig. 3: Pietro Tronconi.

Ad un ottimo curriculum d'atleta Pietro Tronconi abbinò una brillante carriera da tecnico. Tronconi fu lo scopritore del grande talento di Andrea Borgnis che vinse innumerevoli titoli in campo nazionale ed internazionale (vedi biografia).

- 3° classificato nella categoria medi (75 Kg) ai Campionati italiani di Genova e Sampierdarena 1941.

- **CAMPIONE ITALIANO** nella categoria medi (75 Kg) ai Campionati italiani di Genova e Piacenza 1942.

- 2° classificato nella categoria medio - massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Brescia 1946.

- 2° classificato nella categoria medio - massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Catania 1947.

- 2° classificato nella categoria medio - massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Roma 1948.

- 3° classificato nella categoria massimi – leggeri (90 Kg) ai Campionati italiani di Brescia Ferrara e Roma 1951.

- 3° classificato nella categoria massimi leggeri (90 Kg) ai Campionati italiani di Savona, Milano, Ferrara 1952.

Antonio Caruso



Fig. 3: Diploma Campione d'Italia 1942.

- CAMPIONE ITALIANO nella categoria piuma (60 Kg) ai Campionati italiani di Genova e Piacenza 1942.
- CAMPIONE ITALIANO nella categoria piuma (60 Kg) ai Campionati italiani di Acqui 1943.

Luigi Riboni



Fig. 4: Luigi Riboni.

- 2° classificato nella categoria medio massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Acqui 1943.

Vittorio Corti



Fig. 5: Vittorio Corti.

- 3° classificato nella categoria massimi (+ 90 Kg) ai Campionati italiani di Ferrara, Roma, Brescia 1952.

Selenio Mariuzzo



Fig. 6: Selenio Mariuzzo.

- 3° classificato nella categoria medio massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Ancona 1957.
- 3° classificato nella categoria massimi leggeri (90 Kg) ai Campionati italiani di Roma 1959.
- 3° classificato nella categoria medio massimi (82,5 Kg) ai Campionati italiani di Bologna 1960.

Andrea Borgnis (1930 - 80)

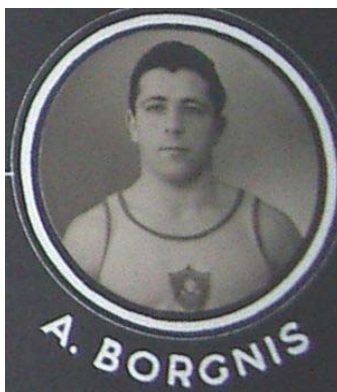


Fig. 1: A. Borgnis.

Nato a Craveggia in Val d'Ossola, Andrea Borgnis sapeva dosare una vita piuttosto disordinata ad una disciplina ferrea durante i ritiri collegiali.

Nel 1951 Andrea Borgnis approda a Roma, ammesso al corso per vigili volontari ausiliari della Scuola Centrale Antincendio di Capannelle. Al termine dei quattro mesi di corso viene destinato al 52° Corpo Vigili del Fuoco di Milano.

I VVF Milano avevano la caserma in via Messina ma per la ginnastica artistica, la lotta e il sollevamento pesi si servivano della palestra di largo Ansperto considerata per l'epoca all'avanguardia, tanto che atleti come i fratelli Fausto e Serse Coppi, il centravanti del Milan Gunnar Nordahl, si affidavano all'allenatore dei ginnasti, l'olimpionico Danilo Fioravanti.

L'allenatore di quegli anni dei sollevatori del Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco C. Galimberti, Pietro Tronconi, peso massimo ancora in attività si accorse della prestanta fisica di Borgnis (un metro e 67 d'altezza per 82 Kg e 96 di torace).



Fig.2: Squadra VVF Milano sez. sollevamento pesi.

Il 13 gennaio 1952 Andrea Borgnis esordisce ufficialmente nel sollevamento pesi gareggiando e vincendo con un totale di 257,500Kg le eliminatorie regionali dei campionati italiani novizi in programma a Milano.

Il 10 febbraio dello stesso anno conquista il secondo posto ai campionati italiani novizi di Padova.

Nel 1952 termina il servizio di leva e torna in Val d'Ossola nel paese di residenza.

Il 20 novembre 1952 viene richiamato in servizio permanente nel C.N.VV.F. e reintegrato nel Gruppo Sportivo.

Il 10 maggio 1953 vince i Campionati italiani di seconda serie svolti a Roma

ottenendo il record italiano di strappo (98,8 Kg) e di slancio (127,3 Kg).

Dopo importanti piazzamenti nelle manifestazioni nazionali, il 15 gennaio 1956 vince a Milano il 2° Torneo nazionale preolimpico valevole come prova selettiva per la rappresentativa nazionale. Il 4 febbraio entra a far parte della nazionale italiana di sollevamento pesi in occasione dell'incontro Italia – Finlandia vincendo con un sollevamento totale di 380 Kg. La stampa sportiva dell'epoca riporta quanto segue:

“Egli è dotato com'è di fisico prodigioso, promette di seguire le orme dei grandi campioni usciti nel passato da quella grande fucina: Carlo Galimberti, Mercoli, Uboldi, Giambelli, Mamprin, Odone”.

Il 3 giugno 1956 a Modena vince il primo dei suoi quattro titoli italiani assoluti nella categoria dei pesi massimi – leggeri con i seguenti sollevamenti: distensione 107,5 Kg; strappo 110 Kg; slancio 147,5 Kg; totale 365 Kg.

Il 29 giugno 1956 partecipa ai campionati europei classificandosi al 5° posto con 385 kg totali, sollevamento che gli vale il primato italiano.

Il 16 giugno 1957 ad Ancona vince il suo secondo titolo italiano nella categoria massimi – leggeri e il 22 settembre dello stesso anno a Pavia in Coppa Scuri s'impone con il nuovo record italiano assoluto con 392,500 Kg.

Il 12 novembre 1957 conquista il sesto posto con 400 Kg ai campionati mondiali di Teheran.

Il 9 febbraio 1958 a Parigi, nel match Francia-Italia, Andrea Borgnis migliora il suo primato di slancio con 157,500, suscitando enorme impressione nel numeroso pubblico e nella stampa specializzata.

Il 23 luglio 1958 la Gazzetta dello Sport scrive:

“Il pompiere Andrea Borgnis pesa 90 Kg e ne solleva 400”.

Il 20 settembre 1958 ai campionati del mondo di Stoccolma con 407,500 Kg Borgnis bisca il sesto posto della precedente edizione.

Il 7 maggio 1960 ai campionati europei svolti al Palazzo del ghiaccio di Milano l'atleta dei VVF Milano si classifica 5° ottenendo il primato italiano di slancio con 162,5 Kg. Nel numero della Gazzetta dello Sport del giorno dopo la penna illustre di Angelo Rovelli scrive intitolando *“Un uomo che conta”* rivolgendosi a un fantomatico calciatore:

“Probabilmente, standomi accanto, assistendo con me all'erculea fatica dei sollevatori europei ti saresti sovenuto di quell'impennata di pochi giorni fa, quando mi confidasti che tu, imberbe calciatorino poco poco più che ventenne, avresti preteso per il prossimo reingaggio non so più se due o tre milioni (tanto son noccioline). E forse, ripensandoci, seguendo con lo sguardo quel tuo connazionale dal collo turgido, dal volto contratto, dai muscoli rilevati, come scolpiti dallo sforzo, la tua fatuità di ventenne coccolato dagli aficionados avrebbe forse trovato una sferza e un motivo di resipiscenza.

Né io avrei trascurato, caro G.S., di ammonirti che quello – Andrea Borgnis - t'insegna attraverso quel suo misurato e terribile esercizio detto distensione, l'arte di conseguire un traguardo con sacrificio, gradualmente innalzando verso un suo empireo sovrumano, il disumano attrezzo. E ti avrei detto pure, sottovoce, per non scalfire il silenzio che protegge quegli uomini durante la loro fatica, che Andrea Borgnis, trentenne, appartiene al Corpo dei Vigili del Fuoco di Milano e nell'esercizio di codesta sua nobile attività ha già meritato due encomi solenni.

Ciò forse non ti avrebbe impressionato, amico G.S., ma a questo punto avrei dovuto narrarti che Andrea Borgnis, un giorno, rimase asfissiato in una cantina tra il fumo di un incendio e che due giorni appresso l'ing. Carelli, suo vice – comandante, gli aveva fatto

conoscere il suo desiderio, che non disertasse i campionati italiani. E Borgnis – non erano passati quattro giorni - gareggiò e fu terzo, pur nella consapevolezza che, in condizioni normali il titolo non gli sarebbe sfuggito. Questo G.S., è spirito di corpo. Al quale s'aggiunse il senso di altruismo e abnegazione. Che pensi, amico, di questo giovanotto che, tu fossi stato con me al Palazzo del ghiaccio, avresti veduto sollevare centosessanta chili disinvoltamente, che pensi di lui quando ti assicuro che un giorno con un compagno ha tratto di sotto le macerie e col pericolo di un masso oscillante sopra di sé un operaio sepolto? Non pensi anche tu, come ho pensato io, che Borgnis cavato quell'uomo dalla voragine, lo sollevasse ben alto nel sole come per una vita ritrovata?

Forse, caro G.S., forse se tu fossi stato con me ieri, questo avresti pensato e nel riflettere a ciò ancor più ti saresti stupito nell'apprendere che Andrea Borgnis guadagna quarantaduemila al mese arrischiando la vita.

Questo ti avrei raccontato, amico mio, giovane calciatore al lattemiele, giuggioloso fanatico della "sprint". Lo sai – t'avrei anche detto – che Andrea Borgnis per fare il peso ha digiunato una settimana? Lo sai che codesto sacrificio è solamente in funzione di un miraggio sportivo: il superamento del proprio record personale?

Ma tu al Palazzo del ghiaccio non c'eri, giovane G.S., e me ne dispiace perché hai perduto una stupenda occasione per ridimensionarti.

Non c'eri, perciò t'ho scritto. Non volermene".



Fig. 3: A. Borgnis a Roma 1960

Partecipa alle Olimpiadi di Roma del 1960 classificandosi all'undicesimo posto nella categoria massimi leggeri con 400 Kg.

Dal 20 agosto al 20 novembre 1961 frequenta alla Scuola Centrale Antincendio il corso di brigadiere.

Il 23 giugno 1963 a Savona conquista il suo ultimo titolo italiano con un totale di 397,500 Kg sempre nella categoria massimi leggeri.

L'ultimo acuto di questo campione fu il primato personale con 410 Kg a Lodi nel 1964 nella categoria massimi.

Nel 1965 ottiene il trasferimento al Comando di Novara nel distaccamento di Domodossola a pochi passi da casa.

Muore a Novara a soli 50 anni nel maggio del 1980.

Bibliografia:

- **Ercolani Casadei M.:** "Medaglie e partecipazioni Olimpiche degli Azzurri dal 1902 al 1988" (FILPJ CONI).
- **Mazzi B.:** "Un uomo che conta. La storia di Andrea Borgnis". Interlinea edizioni (Novara).
- **Toschi L.:** "I nostri primi 50 anni". Risultati dal 1953 al 1980. FILK.
- Documenti tratti dal museo e dall'archivio storico del Comando Provinciale dei VVF Milano.
- Documenti tratti dalla Biblioteca Braidense dell'Accademia di Brera (Milano).

Ginnastica

Danilo Fioravanti



Fig. 1: D. Fioravanti.

Nato il 13 agosto 1913 a Bersa in provincia di Ferrara, milita, ad inizio carriera, nella Società Ginnastica Pro Patria di Milano. Successivamente entra a far parte del G.S. Carlo Galimberti VVF Milano con il quale guadagnerà la nazionale e diversi allori. All'ottima carriera d'atleta si abbina un'eccellente trascorso da tecnico. I suoi allievi furono ginnasti del calibro di Vicardi, Marzolla e Franceschetti.

- Olimpionico a Berlino 1936 (5° con la squadra e 37° nell'individuale) e a Londra 1948 (5° con la squadra e 51° nell'individuale).

- Campione Italiano assoluto nel 1936 e nel 1946.

- Campione italiano di specialità:

Cavallo 1936, 1937, 1940.

Sbarra 1939, 1941, 1942.

C. Libero 1936, 1938.

Decatlon 1942.



Fig. 2: Fioravanti al volteggio

Muore il 4 maggio 2007

Lotta



Fig. 1: sezione lotta 1950 – 60 G. S. Galimberti Milano

Alberto Castellani (Lotta Stile Libero)



Fig. 2: A. Castellani

- CAMPIONE ITALIANO Genova 1961 (Piuma 62 Kg).

Vittorio Pesci (Lotta Stile Libero)

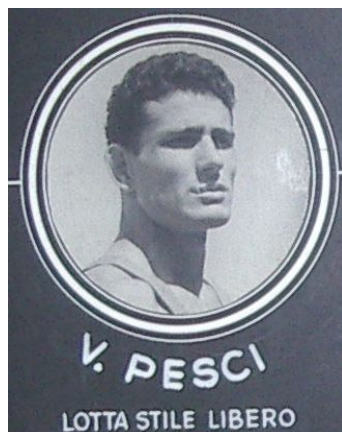


Fig. 3: V. Pesci.

- 2° classificato campionati Italiani Genova 1963 (Medi 87 Kg).
- 3° classificato campionati Italiani Roma 1965 (Medi 87 Kg).
- CAMPIONE ITALIANO Genova 1966 (Medi 87 Kg).
- 2° classificato campionati Italiani Faenza 1967 (Medi 87 Kg).

Giovanni Zardoni

(Lotta Stile Libero e Greco Romana)

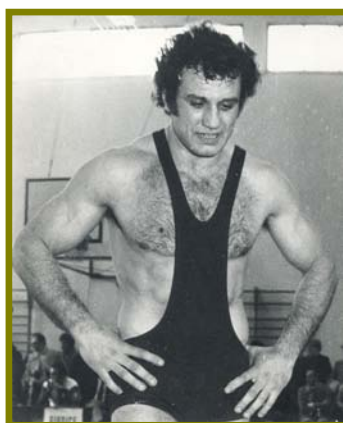


Fig. 4: G. Zardoni.

Atleta eclettico e competitivo in entrambe le discipline della lotta (stile libero e greco romano) Giovanni Zardoni nasce il 31 dicembre 1945 a Inverigo (CO) e inizia l'attività sportiva nel 1962 militando nella società di lotta della Mediolanum di Milano.

Dotato di caratteristiche fisiche fuori dal comune, dopo pochi mesi dall'inizio dell'attività agonistica si classifica al secondo posto ai Campionati Italiani di lotta libera di 3^a categoria (categoria giovanile) utilizzando uno stile definito dallo stesso Zardoni

“istintivo e provvisto di poca tecnica”.

Nel 1963 vince il Campionato italiano di lotta stile libero di 2^a categoria (sopra i 18 anni) tenutosi a Venezia. Nello stesso anno entra a far parte della rappresentativa nazionale in occasione dei Giochi del Mediterraneo di Napoli classificandosi al 4° posto ed 8° nel Trofeo per Nazioni tenutosi in Bulgaria.

Nel 1964 viene arruolato nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco svolgendo il 44° corso A.V.V.A. (allievo vigile volontario ausiliario). Al termine del corso viene assegnato al Comando Provinciale VVF Milano entrando nel Gruppo Sportivo C. Galimberti 1901 sotto la guida di Giacomo Rossini. Al termine del servizio di leva resta nei Vigili del Fuoco per 5 anni come Temporaneo e nel 1969 diventa Vigile Permanente.

Nel 1965 partecipa con la rappresentativa nazionale al Torneo Internazionale di lotta greco – romana di Russia e sempre nello stesso anno gareggia ai Campionati Mondiali di Helsinki (Tampere) classificandosi 10° (1 pari, 1 sconfitta, 1 pari, 1 sconfitta).

Nel 1966 partecipa ai Campionati Europei di Berlino e ai Giochi del MEC classificandosi 2°, battuto solo dal tedesco detentore del titolo mondiale.

In questi anni sono innumerevoli le presenze in nazionale tra cui si ricordano gli incontri Italia – Svezia, Italia – Francia e Italia – Germania.

Nel 1972 viene convocato per il ritiro che la nazionale ha organizzato in occasione dei Giochi Olimpici di Monaco ma per problemi famigliari è costretto a rifiutare chiedendo di potersi allenare a Milano, vicino alla sua famiglia. Con il rifiuto della federazione, a Zardoni vennero precluse anche le successive occasioni di partecipare a gare di livello internazionale.

Dopo innumerevoli successi cessò l'attività agonistica nel 1980.

Di seguito viene elencato il palmarès ottenuto da Giovanni Zardoni dalla metà degli anni '60 e per tutti gli anni '70.

- 3° classificato campionati Italiani Roma 1964 (Medio leggeri 78 Kg).
- 3° classificato campionati Italiani Roma 1965 (Medio leggeri 78 Kg).
- 2° classificato campionati Italiani Faenza 1967 (Medio leggeri 78 Kg).
- CAMPIONE ITALIANO Faenza 1968 (Medi 87 Kg).
- CAMPIONE ITALIANO Milano 1969 (Medi 82 Kg).
- CAMPIONE ITALIANO Roma, Ascoli P., Faenza 1970 (Medi 82 Kg).
- CAMPIONE ITALIANO Palermo, Roma, Chiavari 1971 (Medi 82 Kg).
- 3° classificato campionati italiani Imola, Chiavari, Faenza 1971 (Medi 82 kg).
- 2° classificato campionati italiani Ascoli P., Chiavari, Faenza 1972 (Medi 82 kg).
- CAMPIONE ITALIANO Genova 1974 (Medi 82 Kg).
- CAMPIONE ITALIANO Roma 1975 (Medi 82 Kg).
- CAMPIONE ITALIANO Cinisello B. 1976 (Medi 82 Kg).
- 2° classificato campionati italiani Pisa 1979 (Medi 82 kg).

(Lotta Greco Romana)

- 3° classificato campionati Italiani Modena 1964 (Medio leggeri 78 Kg).
- 2° classificato campionati Italiani Faenza 1965 (Medio leggeri 78 Kg).
- CAMPIONE ITALIANO Bari 1968 (Medi 87 Kg).
- CAMPIONE ITALIANO Faenza, Bari, Catania 1973 (Medi 82 Kg).